

Arcavacata di Rende, 21-25 novembre 2022

Direzione Dipartimento di Economia, Statistica e Finanza “Giovanni Anania”

Schema di programma proposto dal Prof. Francesco Aiello, Ordinario di Politica
Economica
Novembre 2022

1. Premessa

Ho deciso di sottoporre la mia candidatura alle scelte del corpo elettorale che il 21-25 Novembre 2022 sarà chiamato a votare il nuovo Direttore del DESF “Giovanni Anania” (DESF_{GA}).

Tale decisione è legata all'intento di dare continuità ad alcune attività già in essere da anni nel DESF_{GA} e all'interesse di dare spazio all'avvio di nuovi progetti in aree rimaste finora inesplorate o debolmente esplorate. La Direzione di un dipartimento è da sempre caratterizzata dallo svolgimento di attività già definite nei vari piani strategici di Ateneo, ma essa può essere arricchita con iniziative dovute all'emersione di nuovi fabbisogni e nuovi obiettivi. Nei prossimi anni, il Direttore del DESF_{GA} avrà l'incombenza aggiuntiva di essere attivo in prima persona con idee proprie poiché, sebbene lo stato di salute del dipartimento sia discreto, alcune criticità meritano un'attenzione straordinaria da parte di tutti e, in primo luogo, di chi ne assume la Direzione.

Le motivazioni legate al desiderio di dare un contributo alla crescita del DESF_{GA} compensano la consapevolezza di candidarmi per un ruolo che richiede particolari sforzi organizzativi, impegno individuale e dedizione al lavoro di gruppo e che, quindi, *consuma* tempo, sottraendolo ad altre attività. Nulla, però, rispetto al desiderio di rilanciare il dipartimento in termini di reputazione nella comunità scientifica di riferimento nazionale ed internazionale, di referenzialità nel territorio, nonché di migliorare l'offerta formativa e i servizi didattici al fine di essere più attrattivi nei confronti degli studenti e delle loro famiglie.

A tutti noi farebbe piacere lavorare in una struttura dinamica, autorevole, ascoltata, in grado di contribuire con maggiore incisività sulla frontiera della ricerca e di proporre visioni qualificate sui temi di più spinta specializzazione delle diverse discipline del DESF_{GA}.

Sebbene la distanza rispetto a questa *ottimale* idea di dipartimento sia ragguardevole,¹ lo sforzo collettivo non è certo quello di introdurre innumerevoli modifiche organizzative, ma di identificare poche aree di intervento su cui lavorare gradualmente nella consapevolezza che rappresentino fattori in grado di migliorare non solo il ruolo del DESF_{GA}, ma la sua stessa presenza all'interno dell'Ateneo.

La più importante modifica organizzativa è il modello di *governance* che si intende attuare. Vorrei che si passasse da un modello di cooptazione ad un modello di *governance* aperta e partecipata. Tutti i colleghi del dipartimento potranno spontaneamente offrire la propria disponibilità per lavorare su uno specifico obiettivo (con o senza delega), in modo da creare una comunità all'interno della quale ognuno sceglierà volontariamente di essere parte integrante dei processi decisionali. È una pratica organizzativa che è fattibile (il DESF_{GA} è di dimensione piccola), che non esclude alcuno, che prescinde dai ruoli accademici, che crea rotazione nelle responsabilità istituzionali e che ci allontana dall'idea delle nomine *ad personam* basate su criteri di scelta che generano disaffezione e indeboliscono il senso di appartenenza all'Istituzione. Credo, altresì, che su specifiche aree di intervento sia utile che più persone assumano la responsabilità di lavorare in un ristretto team (2/3 colleghi). Aiuta sia nella condivisione degli obiettivi sia nella fase attuativa delle strategie operative.²

La seconda caratterizzazione del mandato è il confronto. Un elemento che oggi ci penalizza è la mancanza di spazi di discussione. Le interazioni in dipartimento sono limitate tra ristrettissimi gruppi di persone e quelle con colleghi di altri dipartimenti sono poche, così come frastagliati sono i legami con imprese, organizzazioni e

¹ Oggi il DESF_{GA} è poco visibile sul fronte della ricerca, della didattica e della terza missione. Non siamo riusciti a costruire alcun tratto specifico ed identitario che aiuti il DESF_{GA} ad avere una propria reputazione distintiva. Con riferimento alla ricerca, l'ambizione di avere una "*scuola DESF_{GA} di ...*" è possibile se e solo se riusciremo a mettere a sistema le esperienze positive di singoli ricercatori o di ristrettissimi gruppi di ricerca (cfr § 2.2). Nelle successive sezioni del documento si forniranno alcuni esempi che aiutano a capire l'assenza di identificabilità del nostro dipartimento.

² Si tratta, quindi, di riformulare lo schema delle deleghe. Non più a nomina individuale, ma possibilmente con assegnazioni basate su autocandidature. Non più una pletera di deleghe a singoli, ma a gruppi di colleghi, accorpando le funzioni (per esempio, non ha senso mantenere distinte le deleghe Stage e Terza Missione. Complementarietà esistono anche tra Comunicazione e Orientamento). Le attività interessate dalle deleghe sono cruciali per la crescita del DESF_{GA}: occorre pensare a forme di dialogo che siano funzionali a questo obiettivo. Ecco perché propongo di organizzare ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico *La Giornata delle Deleghe* che sarà non un momento di rendicontazione burocratica delle cose fatte (di solito la narrazione è "siamo bravi ed abbiamo fatto molto", oppure "vincoli esterni hanno limitato l'efficacia della delega"), ma, piuttosto, un momento sia di sano confronto sia di riflessione sulle cose da fare e su come l'intera comunità di ricercatori DESF_{GA} potrà contribuire.

istituzioni. Il mandato del Direttore sarà anche di impegnarsi in prima persona per avviare ed istituzionalizzare giornate di dibattito riguardanti sia questioni interne al DESF_{GA} sia attività finalizzate ad irrobustire le relazioni con gli studenti, con altre università e con il territorio. Non da ultimo, occorre *fare* gruppo, anche pensando a modi informali di aggregazione.³

Infine, credo che debba essere istituito un *Comitato di Programma*, quale strumento di auto-valutazione. Il programma è una cosa seria: pensarlo, attuarlo e verificarlo consente di lavorare con successo a favore dell'ambizione di trasformare il dipartimento in una struttura dinamica, inclusiva, performante, autorevole, propositiva. Tre colleghi monitoreranno annualmente le attività, individuando criticità e suggerendo correttivi. Il *Comitato di Programma* è anche un'assunzione di responsabilità del Direttore che si sottopone a valutazione. Credo che meriti e responsabilità siano sempre di tutti, ma penso anche che debbano essere ponderati rispetto al ruolo e alle funzioni svolte all'interno della struttura. L'idea di essere tutti meritori e tutti responsabili in egual misura è un gioco che genera deresponsabilizzazione.

Molte parti del documento riportano riferimenti espliciti al personale tecnico-amministrativo che considero un pilastro fondamentale per le attività dipartimentali. Qua desidero solo menzionare alcuni obiettivi programmatici che intendo perseguire. Il numero di personale PTA è sottodimensionato rispetto alle esigenze. Nello spirito di sano dialogo con la Governance di Ateneo che ha caratterizzato negli ultimi anni le relazioni intra-UniCal, diventa cruciale richiedere un potenziamento dell'organico. Al momento non abbiamo un addetto dedicato specificamente alle aule e alla struttura, così come manca un profilo amministrativo per ricerca e rendicontazione (che nel mio mandato farà parte dell'Ufficio Ricerca, cfr. nota 8). Credo che sia anche utile, in primis per il PTA, attuare una possibile revisione dei mansionari per un più efficace svolgimento delle attività alla luce del nuovo contesto. È necessario anche potenziare la formazione (a rotazione) e, inoltre, serve migliorare la comunicazione interna, dedicando più attenzione alla disamina dei contenuti informativi (dall'esterno e dall'Ateneo). Credo, infine, che debba essere fatto molto anche sulla predisposizione di una sorta di vademecum su come interagire con gli studenti. Ciò aiuterebbe il PTA a seguire linee guida condivise, alimentando la diffusione di informazione accurata nei modi e nei tempi.

³ Un modo per farlo è, per esempio, organizzare 4 incontri annuali per scambiare in ambienti informali (*AperiDESF_{GA}*) informazioni ed esperienze (obiettivo sottostante: *Team Building*). Canale di finanziamento: fondi per la carica di Direttore al netto della tassazione individuale.

A termine di questa premessa, vorrei menzionare il mio impegno personale per intensificare le collaborazioni per programmi di scambi culturali di ricerca e di didattica con nuove università straniere (di cui almeno una tra LSE, Free University of Amsterdam e Copenhagen Business School), per l'avvio di un Master di secondo livello in Economia, per l'istituzione di una Scuola di Alta Formazione in Progettazione e Valutazione delle Politiche Pubbliche e per la creazione del programma *Il DESF in Cloud*.

Nelle successive sezioni di questo documento presenterò con un maggior dettaglio alcune attività che caratterizzeranno il mandato. Non rappresentano un elenco esaustivo, ma possono essere interpretate come elementi che segnalano l'opportunità di una Direzione non adattiva, ma propositiva e in grado di affrontare con creatività ed efficacia le criticità del DESF_{GA}.⁴ È un elenco, altresì, aperto ad integrazioni che ognuno - adesso o in futuro - vorrà proporre.

2. Ricerca

2.1 Dalla quantità alla qualità: il dialogo tra le aree

Occorre migliorare la performance sia attivando procedure di reclutamento aperte e competitive sia spostando l'attenzione sulla qualità dei prodotti scientifici dei ricercatori/docenti.

Nel corso degli ultimi 5/6 anni, in seguito anche all'adattamento individuale alle nuove regole di valutazione della ricerca e di conseguimento dell'ASN, la collocazione editoriale degli articoli scientifici è migliorata considerevolmente in tutte le aree disciplinari del DESF_{GA}. Lo sforzo aggiuntivo che deve essere fatto è di pubblicare su riviste a maggiore reputazione, perché è dal posizionamento nella ricerca che dipenderanno molte risorse che riceveremo nei prossimi anni.⁵

⁴ Nei paragrafi che seguono specificherò meglio cosa intendo per Direzione creativa ed efficace e non adattiva.

⁵ È utile, comunque, ricordare che la crescente attenzione dei ricercatori DESF_{GA} alla collocazione editoriale degli articoli scientifici non è stata sufficiente per evitare l'esclusione del nostro dipartimento dalla lista ANVUR dei dipartimenti di eccellenza nell'esercizio di valutazione VQR 2015-2019.

2.2 Specializzazione nella Ricerca

Per migliorare la qualità della ricerca potrebbe essere utile adottare una strategia di *Specializzazione nella Ricerca* su aree che siano in grado di aggregare ricercatori appartenenti a diverse discipline. L'obiettivo è di sfruttare i vantaggi dell'interdisciplinarietà delle competenze individuali al fine di elevare il livello medio della collocazione editoriale, posizionandosi su riviste *highly-ranked*. La scelta delle aree di specializzazione potrebbe tener conto sia delle competenze già acquisite con un elevato livello di abilità da parte dei singoli ricercatori, sia di argomenti *nuovi* nell'agenda della ricerca nazionale ed internazionale (si pensi, per esempio, alla gestione dei rischi, alla transizione ambientale, alle diseguaglianze socio-economiche, alla *web economy* e all'economia dei *big data*).

È una linea di azione su cui sarebbe importante investire tempo e risorse, perché sarebbe una strategia *win-win* per il dipartimento come comunità e per i singoli membri. Lo sarebbe per il DESF_{GA} nella sua interezza perché creerebbe un ambiente lavorativo dinamico ed inclusivo. Lo sarebbe per i colleghi che - per qualche ragione - hanno dedicato in passato più tempo alla didattica che alla ricerca, i quali avrebbero maggiori stimoli e opportunità di confronto, di collaborazione e, quindi, di crescita.

L'avvio di questo progetto potrebbe prevedere l'organizzazione di due giornate di seminari *full-intensive* sulle linee di ricerca attualmente in corso nel DESF_{GA}, a valle delle quali scegliere tre aree di specializzazione e il Coordinatore Scientifico di ciascuna area.⁶ Dopo 6/8 mesi dall'avvio delle attività, sarà cura dei Coordinatori Scientifici organizzare un *workshop* per discutere dei risultati ottenuti e valutare cosa fare in prospettiva per perseguire l'obiettivo principale (che rimane la collocazione editoriale di articoli su riviste *highly-ranked*).

Il *follow-up* di questa iniziativa potrebbe essere l'istituzione di un Osservatorio Permanente/Centro di Ricerca che servirà per (i) sistematizzare le attività; (ii) identificare nelle comunità scientifiche di riferimento il DESF_{GA} quale dipartimento ad elevata specializzazione in alcune aree di ricerca;⁷ (iii) strutturare relazioni di

⁶ Questa fase del progetto *Specializzazione nella Ricerca* non è da confondere con l'iniziativa *Il DESF si racconta*, che, al contrario, è una giornata di divulgazione delle nostre attività di ricerca rivolta in primo luogo ai ricercatori di altre strutture UniCal. La recente esperienza, in particolare quella legata ai bandi di ricerca del PNRR, segnala che in Ateneo esiste molto interesse ai temi di nostra specifica pertinenza da inserire in progetti di ricerca multidisciplinari.

⁷ Ad oggi la ricerca complessiva del DESF_{GA} è a bassa visibilità. A mò di esempio: siamo assenti in molte classifiche internazionali (Tilburg University Index, Shanghai Rankings (per l'area Economics and Finance), QS World University Rankings (in Economics and Econometrics). Su

eccellenza con istituti di ricerca e/o singoli ricercatori (iv) promuovere la partecipazione a bandi di ricerca nazionali ed internazionali⁸ e (v) svolgere attività per conto terzi.

2.2 Rafforzare il Dottorato di Ricerca

Sin dal prossimo anno dovranno essere adottate strategie per qualificare il Dottorato. Deve diventare il principale canale per il reclutamento di nuovi ricercatori.

In collaborazione con il Coordinatore della Scuola di Dottorato, il Direttore del DESF_{GA} lavorerà nella fase organizzativa dell'erogazione della didattica del primo anno, promuovendo anche interventi di professori esterni. La presenza di docenti esterni e docenti UniCal contribuirà a creare un ambiente formativo dinamico e stimolante, che è quello che chiedono i dottorandi.

I dottorandi devono diventare giovani ricercatori più integrati all'interno del DESF_{GA} e, in tale direzione, è utile programmare con loro, a partire dal secondo anno, sessioni semestrali di seminari in cui discutono le loro ricerche.⁹

Al fine di potenziare la loro formazione e per irrobustire gli aspetti motivazionali del *fare ricerca*, è importante aumentare le interazioni tra docenti DESF_{GA} e dottorandi. Da queste interazioni non è da escludere il coinvolgimento del dottorando in attività di ricerca su temi diversi da quelli approfonditi nella preparazione della tesi di dottorato.¹⁰ Infine, per i più meritevoli occorre impegnarsi per stimolarli nella prosecuzione della carriera dell'attività di ricerca.

Repec occupiamo una posizione marginale nella classifica mondiale ed europea. Il posizionamento migliora quando si considera la classifica 10/10. Su Repec sono "attivi" solo 16 profili di ricercatori afferenti al DESF_{GA} (comunque + 2 rispetto all'assemblea del 29 settembre 2022). Di questi, uno è deceduto, due persone afferiscono ad altra struttura, due sono in pensione. Al netto di queste correzioni, i ricercatori DESF_{GA} con profili attivi sono 11, di cui 10 economisti e un collega dell'area matematica.

⁸ Oggi il DESF_{GA} non può più ignorare la necessità di avere al proprio interno un Ufficio Ricerca che, coordinandosi con il LIO, aiuti il personale nella preparazione di progetti di ricerca. L'Ufficio Ricerca ricorrerà per la gestione di progetti e bandi di gara ai servizi di un Project Manager esterno. Si tratta di un investimento con un elevato effetto leva.

⁹ Le attività seminariali al DESF_{GA} non contrastano con eventuali percorsi formativi dei dottorandi all'estero. Anzi, li integrano. La formazione all'estero dei dottorandi deve essere promossa direttamente dal DESF_{GA}, possibilmente sottoscrivendo accordi di collaborazione anche con nuove università europee (cfr *Premessa*).

¹⁰ Pur tenendo conto delle dovute differenze tra dottorandi e borsisti, anche per i borsisti occorre pensare a come meglio integrarli nella nostra comunità di ricerca, piuttosto che relegarli in solitarie attività di studio.

Si tratta di esempi che segnalano modifiche nell'assetto organizzativo. Per rendere efficace queste proposte è necessario pensare a qualche forma di riconoscimento a chi svolge didattica al dottorato e dotare lo stesso di un capitale finanziario iniziale.¹¹ *Last but not the least*, il dovuto processo di creazione di solide relazioni con le imprese (cfr § 3.3) potrà essere funzionale anche al finanziamento di borse di dottorato (dottorato industriale).

2.3 Ripartizione dei Fondi di Ricerca

L'algoritmo per la ripartizione dei fondi deve essere rivisto, poiché non è opportuno considerare i risultati della ricerca come il fattore che domina nella ripartizione dei fondi. Peraltro, la denominazione *Fondi di Ricerca* è una scelta interna al $DESFGA$, poiché i fondi che riceviamo dall'Ateneo non sono a destinazione vincolata.¹² Non è opportuno perché genera incentivi distorti a sfavore della didattica e della terza missione. A tal fine, nel primo anno del mandato, una nuova commissione "Ripartizione dei Fondi", valuterà come includere nell'algoritmo di ripartizione dei fondi indicatori legati alla didattica e alla terza missione.¹³ Sui tecnicismi lavorerà la Commissione, valutando linee guida che potranno andare, per esempio, nella direzione di pesare in modo premiale particolari articoli scientifici, la valutazione a bandi di ricerca competitivi, l'attività didattica e l'impatto sociale della ricerca.^{14, 15}

¹¹ Il capitale iniziale dovrà servire a coprire le spese dei docenti esterni. Inoltre, al fine di ottimizzare l'utilità delle varie opportunità, alcuni momenti di formazione erogata dai docenti esterni al $DESFGA$ potrebbero essere previsti, laddove possibile, anche durante la loro permanenza presso il nostro dipartimento nell'ambito dei vari accordi di internazionalizzazione.

¹² A volte dimentichiamo che non siamo un centro di ricerca o un centro studi. È bene ricordare che la riforma Gelmini ha trasformato la missione dei dipartimenti, che devono occuparsi e render conto anche delle attività didattiche. Focalizzare l'attenzione, come $DESFGA$, in modo prevalente sulla ricerca è un errore che abbiamo già commesso negli ultimi anni, ma che dobbiamo sanare nell'immediato futuro. Il peso della ricerca sarà elevato (85%-90%), ma non esclusivo. Il motivo è che se la didattica *vale poco*, sarà a basso rendimento anche in presenza di una *faculty* altamente performante sul piano della ricerca.

¹³ Per esempio, quelli pubblicati a partire dal 2023 in collaborazione con ricercatori (a) $DESFGA$ appartenenti a diverse aree disciplinari; (b) non italiani, ponderando rispetto al posizionamento del co-autore straniero nella distribuzione internazionale di qualche indicatore di performance individuale.

¹⁴ Per esempio, un indicatore che potrebbe essere utilizzato è la pubblicazione su blog, riviste on line, quotidiani di note a carattere divulgativo dei risultati ottenuti negli articoli scientifici.

¹⁵ Le difficoltà di misurare, oggi, la didattica e il *social impact* sono simili a quelle che 25 anni fa si avevano nei confronti dei primi tentativi di individuare una metrica per "misurare" la ricerca. Il vantaggio di oggi è di utilizzare l'esperienza accumulata nella valutazione della ricerca.

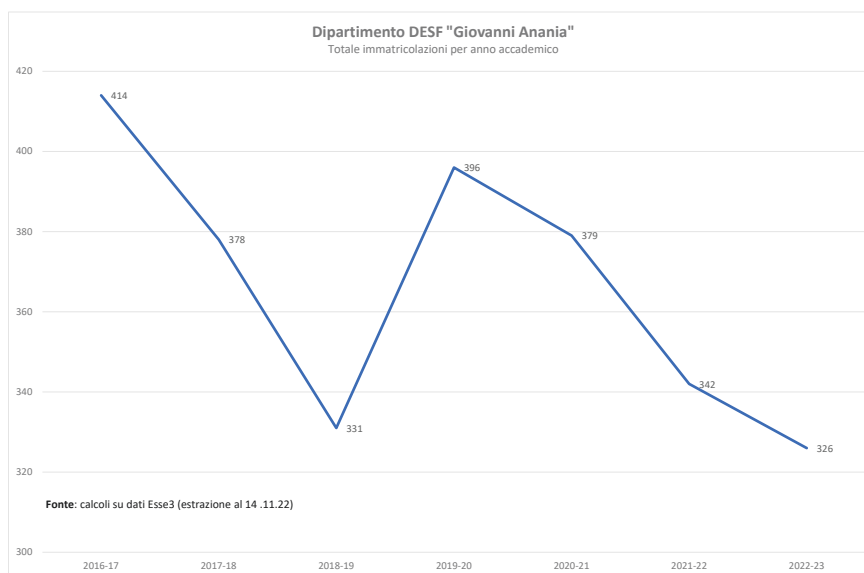
3. Didattica

Sta diminuendo la dimensione del $DESFGA$ in termini di studenti immatricolati ed iscritti. Per esempio, nel corso degli ultimi anni, il numero totale di iscritti è passato da 396 dell'A.A. 2019-20 a 326 nell'AA 2022-2023. Una riduzione di 70 studenti, equivalente a -17,7%, che è l'esito di una dinamica di bassa attrattività dei CdL del $DESFGA$ che si osserva con regolarità negli ultimi 4 anni (fig. 1).

Tenendo conto del massimo numero di studenti che possiamo immatricolare come $DESFGA$ in ciascuna classe di laurea, la quota registrata nel 2022-2023 è pari al 62%. In altre parole, registriamo in media una distanza pari a -38% rispetto al massimo possibile di studenti che potremmo iscrivere.¹⁶ Questa quota varia dal valore massimo dell'85% di Economia al valore minimo 26,7% di *Finance ad Insurance*. Si tratta di dati che suggeriscono tre riflessioni. La prima è che Economia è il corso di laurea che immatricola più studenti (il massimo della classe è 230 studenti) e sta tendenzialmente perdendo attrattività, con effetti ad elevato impatto sul numero totale di studenti $DESFGA$. La seconda è che si osservano elevate difficoltà in termini di garanzia del passaggio dalla triennale alla magistrale, tant'è che in un caso di LM gli immatricolati rischiano di convergere a zero. La terza riflessione è sulle implicazioni che derivano dalla riduzione degli immatricolati: il rischio è di marginalizzare ulteriormente il $DESFGA$ tra le strutture "piccole" di Ateneo, con evidenti ripercussioni sulle risorse che riceveremo (fondi di bilancio e, soprattutto, punti organico). Invertire questa tendenza è il primo dovere del Direttore, che deve assumersi la responsabilità di affrontare in prima persona le criticità, così come facevano i Presidi di Facoltà nella fase pre-Gelmini.¹⁷

¹⁶ Si tratta di dati che segnalano sì la bassa attrattività dei CdL del $DESFGA$, ma che rischierebbero di essere ancora più allarmanti se scorporassimo gli iscritti totali in studenti che partecipano al primo bando di ammissione ai CdL da quelli che aderiscono ai bandi (riempitivi) successivi. Un ulteriore indicatore della tendenza ad avere un dipartimento piccolo è il numero di esami registrati: la somma totale di registrazioni è diminuita significativamente negli ultimi anni ed è l'esito sia delle minori immatricolazioni sia degli abbandoni o delle difficoltà a seguire con regolarità gli studi.

¹⁷ Il rischio che si corre è che l'ammontare totale delle risorse diminuirà di anno in anno. La sfida è di operare su ricerca, didattica e terza missione per aumentare l'ammontare delle risorse disponibili in dipartimento, piuttosto che adattarsi passivamente alla *routine* di ripartire quote di una torta che diventa sempre più piccola.



Le ragioni della diminuzione di studenti iscritti sono diverse. Alcune non sono da noi modificabili, mentre per quelle su cui possiamo incidere è nostro dovere chiederci cosa possiamo fare. Queste aree sono classificabili in base a tre momenti della *storia* universitaria di uno studente: prima dell'iscrizione, durante gli studi e dopo la laurea.

Trasversalmente a questi 3 momenti, l'intero mandato sarà caratterizzato dalla costruzione del *brand istituzionale* DESF_{GA} che avrà come obiettivo principale quello di rendere visibili tutte le attività didattiche che si svolgono nel nostro dipartimento, incidendo sul numero degli studenti che scelgono i nostri CdL. Al momento attuale, l'offerta didattica del DESF_{GA} è debolmente identificabile.¹⁸

La reputazione dipende anche da come svolgiamo l'attività didattica ("una forma efficace di orientamento è il passaparola tra gli studenti").¹⁹ A tal fine, è possibile intervenire in alcune aree finora inesplorate. Di seguito tre esempi.

¹⁸ È verosimile pensare che otterremmo bassi tassi di risposte positive da un'indagine diretta finalizzata a capire quanto siamo conosciuti tra i potenziali studenti dei quinti anni della scuola media superiore (e tra le famiglie di appartenenza). È altrettanto verosimile dedurre, quindi, che se lavorassimo per creare reputazione - aumentando la identificabilità del dipartimento - il numero degli studenti iscritti dovrebbe aumentare. Uno strumento di contrasto all'invisibilità del nostro dipartimento è, per l'appunto, il *brand* istituzionale DESF_{GA} (cfr. § 4.1).

¹⁹ Per brevità espositiva, non approfondisco il tema dell'offerta didattica del DESF_{GA}. Qua è d'uopo solo ricordare che essa è soggetta a revisioni puntuali e aperiodiche, senza una visione di insieme. Faremmo cosa buona e giusta se si avviasse una discussione sull'intera offerta didattica del dipartimento, valutando: (i) la sostenibilità dei CdL; (ii) la necessità di rivedere le relazioni degli

3.1 Programma degli insegnamenti

Sarebbe altamente motivazionale per gli studenti offrire una didattica che rispetti il principio della progressività delle competenze. Un obiettivo che è facilmente raggiungibile accentuando il confronto dei programmi effettivi dei vari insegnamenti, ossia quelli realmente svolti in aula. Sulla didattica complessiva sarebbe anche utile organizzare ad inizio anno accademico una giornata di riflessione sulle novità didattiche che ognuno intende apportare al proprio insegnamento, sulla condivisione di soluzioni di eventuali criticità e sull'opportunità di creare un archivio del materiale didattico.²⁰

3.2 Didattica innovativa

L'attrattività è anche fortemente dipendente dalle modalità di svolgimento delle lezioni: l'ambiente *didattico* deve essere pensato per far sì che operi da stimolo per l'apprendimento. In tale prospettiva, su base volontaria saranno avviati progetti-pilota di didattica innovativa (es., attività in gruppo/*flipped classes*) negli insegnamenti a più spinta caratterizzazione dei CdL.²¹

3.3 Libro dello Stage

Consiste nella creazione di un elenco dipartimentale di imprese, associazioni, enti locali, sindacati, società di consulenze, banche che hanno sottoscritto la convenzione per lo svolgimento di tirocini formativi.

scambi con gli altri dipartimenti di nostri docenti e del sistema delle mutuaioni; (iii) la fattibilità di avviare corsi di laurea interclasse. È indubbio che alcuni corsi di laurea, pur nella loro elevata innovatività, faticano a decollare. Occorre evitare di "allarmare" l'Ateneo, la cui *governance* è legittimamente attenta a far rispettare adeguate soglie di sostenibilità della didattica anche per CdL ad elevato impatto di internazionalizzazione, quali *Finance and Insurance* che nell'A.A. 2022-23 ha immatricolato solo 16 studenti (dato Esse3 al 14 novembre 2022).

²⁰ Questa attività sarà parte dell'iniziativa *Il DESF_{GA} in Cloud*, un progetto finalizzato a creare archivi di materiale didattico (appunti, esercizi, dati) e di ricerca (dati, routine varie) spontaneamente alimentati dai ricercatori del dipartimento. È utile anche sottolineare come sia necessario sollecitare l'Ateneo a mantenere sempre attivi gli abbonamenti a riviste e banche dati necessari per le nostre attività di ricerca.

²¹ Il progetto potrebbe essere avviato coinvolgendo almeno 2 insegnamenti del CdL di Economia e almeno un insegnamento in ciascuno degli altri 4 CdL. La sperimentazione sarà avviata a partire dall'A.A. 2023-24. Al termine di ciascuno anno, i docenti che aderiranno all'iniziativa presenteranno i risultati ottenuti in un'assemblea cui parteciperanno docenti, studenti e loro rappresentanti. La fase di avvio della sperimentazione della didattica innovativa è *time-consuming*, così come dispendiosa di risorse è la sua fase attuativa. Ai corsi che adotteranno pratiche di didattica innovativa dovrà necessariamente essere riconosciuta qualche forma di premialità e, laddove possibile, assegnare almeno due tutor didattici, che forniranno assistenza al docente titolare dell'insegnamento.

L'iniziativa *Libro dello Stage* capitalizza e valorizza il lavoro finora svolto dal Delegato del Direttore e da un'unità di PTA. Questa attività si alimenta con i contributi provenienti dai vari CdL e dalla ricerca di nuove collaborazioni che sarà avviata dalla Commissione Stage (di cui faranno parte il Direttore, due docenti e due rappresentanti del personale amministrativo). Un dispiegamento di risorse non banale, perché attorno al progetto ruota un impianto di attività che interessa varie funzioni ed opportunità del DESF_{GA}. Piuttosto che attendere sporadiche segnalazioni dei docenti e degli studenti, l'attività di tirocinio avrà successo²² nella misura in cui la Commissione Stage sarà in grado di creare opportunità agli studenti che devono essere diversificate (per localizzazione e per settore) e qualificanti. L'obiettivo è di intercettare l'interesse di attori ad elevata reputazione nel settore di appartenenza e con una struttura organizzativa in grado di consentire allo studente lo svolgimento di attività altamente formative. Un target credibile è di avere a fine mandato un *Libro dello Stage* con almeno 180 luoghi-opportunità per gli studenti.²³

Il valore aggiunto di questo progetto, oltre al potenziamento del piano di attività di tirocinio, può avere altri effetti di breve e di medio periodo.

Nel breve periodo, per gli studenti ha il vantaggio di veicolare il messaggio di studiare in un dipartimento che è non avulso dal territorio, bensì di far parte di una struttura attiva che si propone con successo all'esterno delle aule. Serve anche a far superare agli studenti il pregiudizio collettivo che la Calabria è tutta grigia, quando, invece, esiste una Calabria operosa e produttiva. È ragionevole prevedere il manifestarsi di effetti positivi anche per il dipartimento, poiché il *Libro dello Stage* è funzionale per creare relazioni strutturate con le imprese/istituzioni. Crea reputazione. Aumenta la visibilità del dipartimento e contribuisce ad irrobustire il brand DESF_{GA} (cfr § 4.1).

Nel medio periodo, l'incremento della reputazione e della visibilità tramite l'offerta strutturata di un piano di Stage può generare effetti positivi anche sul numero di iscritti, poiché cambia la percezione del DESF_{GA} da luogo anonimo a luogo dinamico dove studiare. Non è da escludere che il DESF_{GA} registri ulteriori

²² La varietà geografica e settoriale è importante per il successo dell'iniziativa perché consente allo studente di svolgere il tirocinio in funzioni/settori più prossime alle sue preferenze e/o in modo meno dispendioso di risorse in termini di mobilità per raggiungere la sede dello Stage.

²³ Responsabilità della Commissione Stage del DESF_{GA} sarà anche di proporre al Consiglio di Dipartimento e ai Consigli di Corso di Studio una riflessione sulla tipologia di tirocini da attivare (curricolari e extra-curricolari), azioni per sistematizzare i tirocini post-laurea, contribuendo in tal modo alla fase di *placement* dei laureati DESF_{GA}.

guadagni nel tempo: collaborazioni con l'esterno per attività di ricerca e di studio come dipartimento. In altre parole, un canale aggiuntivo per ottenere risorse per il bilancio dipartimentale.

Infine, un risultato atteso delle attività di intensificazione delle relazioni con enti esterni è di contribuire all'ingresso nel mondo del lavoro da parte degli studenti DESF_{GA}, le cui occasioni lavorative sono in media deboli nei primi 12 dodici mesi dalla laurea magistrale mentre aumentano solo nei primi tre anni dalla laurea. Il contributo del DESF_{GA} può aver luogo sia nel corso della carriera universitaria degli studenti sia con i Tirocini post-laurea.

4. Terza missione e brand istituzionale

4.1 DESF_{GA} come brand

Le attività di terza missione e di *public engagement* dei prossimi anni dovranno caratterizzarsi anche per trasformare DESF_{GA} da acronimo in *brand* istituzionale. La costruzione di un'identità del dipartimento è necessaria per creare visibilità e, quindi, riconoscibilità (almeno) nel territorio regionale. In pratica si tratta di un progetto finalizzato a promuovere attività centrate sulle nostre specificità e, pertanto, a far capire il nostro posizionamento rispetto a *dove, come e cosa* studiare in Calabria. Molte azioni sono meri strumenti collocabili nella terza missione, sebbene includano l'obiettivo di rendere il DESF_{GA} "*riconoscibile*" dagli studenti in fase di iscrizione all'Università.

Le attività di *branding* sono numerose.

Sebbene la creazione del *Libro dello Stage* al DESF_{GA} nasca per obiettivi formativi (consentire agli studenti di maturare CFU in un tirocinio), ha in sé una forte connotazione identitaria. Irrobustire la Comunicazione aiuta la riconoscibilità. Intervenire con sistematicità in iniziative e dibattiti su temi inerenti le aree di specializzazione del DESF_{GA} aumenta lo spessore del nostro dipartimento. Avviare una massiva e sistematica attività di divulgazione è utile non solo *in sé*, ma anche perché crea identità.²⁴ Coinvolgere imprese/fondazioni/istituzioni per istituire

²⁴ Negli ultimi anni le attività di divulgazione sono aumentate sensibilmente, tant'è che sul sito internet del nostro dipartimento è attiva una pagina ad esse dedicata con un resoconto annuale disponibile in files in formato PDF. Si potrebbe ulteriormente incrementare questa attività tenendo conto per questa funzione le linee guida di Ateneo. Per esempio, sarebbe molto efficace prevedere nel sito pagine internet (preparate in un appropriato linguaggio di impaginazione e formattazione) di sintesi delle attività (assieme ai PDF) con collegamenti ipertestuali che puntino sempre

Premi di Laurea aumenta i legami con gli studenti e con il territorio. Istituire l'inaugurazione dell'Anno Accademico DESF_{GA} è a forte impatto mediatico, oltre che formativo.

Sono solo degli esempi su cui dovrà materializzarsi l'impegno (*in primis*) del Direttore - in quanto rappresentante istituzionale del DESF_{GA} - e di tutti coloro che sono sensibili nei confronti di questa dimensione della nostra professione.²⁵

Di seguito riporto tre esempi di iniziative che aiutano la costruzione del brand DESF_{GA}.

4.1 Comunicazione

Due interventi sono importanti per potenziare le politiche finora adottate in questo ambito. Il primo è di assegnare a questa funzione una dotazione finanziaria che, in via sperimentale, potrà essere di 1000 euro all'anno. Servirà per irrobustire il posizionamento in rete di tutte le iniziative del DESF_{GA}. Inoltre, è necessario creare degli indirizzari *dedicati*, al fine di inviare informazioni a target specifici di destinatari a seconda della tipologia dell'iniziativa.²⁶

4.2 Giornata Regionale dell'Economia

L'obiettivo è sensibilizzare il territorio di riferimento sull'importanza dell'Economia e promuoverne la conoscenza. La proposta è di costituire un Comitato Promotore (coinvolgendo in questa fase rappresentanti dei dipartimenti di economia delle università di Catanzaro e di Reggio Calabria) e di coinvolgere nell'organizzazione tutte le strutture che in Calabria si occupano di temi di natura economia (per es., Camere di Commercio, Banca d'Italia, Uffici Studi di Banche). Durante l'iniziativa sarà previsto anche una Lezione su un tema di rilevante

sull'iniziativa di interesse. Ne guadagneremmo in termini di facilità di consultazione, ma soprattutto di indicizzazione del sito.

²⁵ Qua è utile ribadire che la *public engagement* peserà sempre di più nell'allocazione tra dipartimenti delle risorse di Ateneo (ricordo a tutti il passaggio su questo tema del Magnifico Rettore Prof. Nicola Leone in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Accademico 2022-23). Inesorabilmente, quindi, la Terza Missione dovrà avere un ruolo anche nella ripartizione dei fondi del DESF_{GA} (cfr § 2.3).

²⁶ In collaborazione con il servizio di Comunicazione di Ateneo, un primo gruppo di referenti dovrà comprendere i giornalisti. In seconda battuta, è opportuno creare gruppi selezionati (imprese, istituzioni, enti locali, associazioni) che potranno essere coinvolti sia contemporaneamente sia in via esclusiva. Esempi: l'inaugurazione dell'A.A. DESF_{GA} e la Giornata Regionale dell'Economia (cfr § 4.2) sono di interesse generale, mentre un seminario su argomenti di natura giuridica ed economica legati ai nuovi assetti di governo del territorio interesserà prevalentemente i sindaci dei 404 comuni calabresi e i consiglieri regionali, in quanto componenti dell'assemblea regionale deputata a modificare i confini amministrativi delle municipalità.

interesse (oggi la Lezione potrebbe essere focalizzata sulla crisi energetica, oppure sull'inflazione o sull'economia dei *big data*).

4.3 Alumni e Alumnae del DESF_{GA}

Contribuire alla creazione di una rete degli ex studenti e studentesse che si sono laureati/e nel nostro dipartimento. Il progetto sarà inizialmente finalizzato a costituire una *web-community* – con un apposito spazio nel sito istituzionale del DESF – e avrà come obiettivo principale quello di mettere a sistema il patrimonio di esperienze lavorative di chi si è laureato al DESF_{GA}. Un'idea che crea capitale relazionale tra gli studenti e che consolida il ruolo del DESF_{GA} come istituzione che avvia legami con il mondo del lavoro. L'iniziativa sarà avviata a partire dal mese di gennaio 2023, interessando nella fase iniziale ex studenti che mostreranno maggiore interesse. Al 18-*esimo* mese del progetto, il DESF_{GA} potrà prendere in considerazione l'ipotesi di proporsi come uno dei soci fondatori dell'Associazione no-profit *Alumni* DESF_{GA}.

Francesco Aiello

Arcavacata di Rende, novembre 2022

